



**CONSORZIO di BONIFICA "VELIA"
PRIGNANO CILENTO**

**RELAZIONE
AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018**

Il Presidente



Avv. Francesco Chirico

Avv. Francesco Chirico

Prignano Cilento, novembre 2019



RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Signori consiglieri,

come ogni anno, la scadenza del bilancio consuntivo costituisce un momento importante per compiere sia una riflessione attenta sui risultati conseguiti rispetto alle previsioni tracciate in sede preventiva e sia una verifica circa la rispondenza del percorso che è stato compiuto nella direzione definita da tempo dal Consorzio; quella dell'autofinanziamento e dunque senza incidenza sulla finanza pubblica.

A riguardo possiamo subito riaffermare – e le cifre più avanti esposte lo dimostreranno – che il bilancio consuntivo conferma la validità del percorso amministrativo iniziato da moltissimi anni, caratterizzato da un'impostazione gestionale rigorosa e coerente, fondata su alcuni principi a cui è stato dato valore assoluto:

- gestire l'ente come un'impresa che eroga servizi;
- mantenere una struttura organica dimensionata al livello minimo e contenere i costi con un controllo costante della spesa;
- diversificare quanto più è possibile le fonti di entrata a differenza di molti Consorzi che si finanziano solo con i contributi di bonifica.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 rappresenta un Consorzio adeguato a svolgere con efficacia ed efficienza i propri compiti istituzionali, confermandosi come soggetto garante sia della corretta manutenzione e gestione dell'imponente patrimonio di opere realizzate, sia della sicurezza idraulica del territorio, sia del sostegno all'economia locale. Il risultato è tanto più apprezzabile ove si consideri che il sostegno regionale per la gestione delle opere non è stato erogato.

La manutenzione e l'esercizio delle opere

L'attività di manutenzione è risultata in linea con quella programmata. Sono stati espurgati, sia a mano che con mezzi meccanici, i canali con la rimozione dei materiali. Sono state mantenute le sponde dei canali naturali. Sui collettori primari è stato eseguito lo spurgo di materiali. Sugli argini del F. Alento e dei tratti terminali del T. Fiumarella e del T. Palistro (16 km), sui collettori primari (22 Km) e sui paramenti delle dighe, è stato eseguito lo sfalcio dell'erba per una superficie complessiva pari a circa 45 ettari. Dalle vasche di compenso e carico dell'impianto di irrigazione sono stati espurgati i materiali. Sulle tubazioni della rete in pressione sono stati eseguiti

interventi di riparazione sulle condotte primarie, secondarie e terziarie, su un totale della rete di oltre 530 Km. Sono stati eseguiti infine interventi di manutenzione su sulle saracinesche dell'impianto irriguo.

Per eseguire i lavori di manutenzione sono stati impegnati 20 operai avventizi per un totale di circa 213.000 ore. La squadra di manutenzione, diretta da due geometri, è stata completata con altri 5 operai fissi.

E' doveroso segnalare tuttavia che l'attività di manutenzione ordinaria benché completa non è sufficiente in quanto iniziano ad avvertirsi i primi segnali e criticità che richiedono interventi di manutenzione straordinaria ove si consideri che alcuni impianti e la stessa rete scolante risalgono alla metà degli anni '80 del secolo scorso. Purtroppo la Regione, cui fa capo la manutenzione straordinaria e le spese per i rinnovi, non dà il sostegno necessario per cui occorre quanto prima acquisire le risorse finanziarie per provvedervi.

Grave è che per il 2018, la Regione Campania non ha erogato ai Consorzi nessun contributo per la gestione delle opere di bonifica previsto dall'art.10 della legge regionale 4/2003, il quale dispone che a sostegno alla gestione, *“ai Consorzi di Bonifica la Regione assegna annualmente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, un contributo per sostenere le spese necessarie alla gestione delle opere e degli impianti realizzati e in esercizio.”*

E' un momento grave quello che attraversano i Consorzi di Bonifica della Campania; le grandi opere di scolo e di difesa idraulica del comprensorio realizzate dal Consorzio, prima fra tutte la diga di Piano della Rocca con il suo grande potenziale di laminazione delle piene del fiume Alento, rischiano l'abbandono e la perdita di efficienza in barba a tutti i proclami da parte delle Autorità competenti di voler destinare più risorse per progetti di opere di difesa idraulica e idrogeologica. Il paradosso è quello che nei territori come il nostro, dove sono stati realizzati con profitto gli investimenti nel campo della difesa suolo, rimane privo delle risorse per la loro gestione delle opere perché esigue e indirizzate verso altri territori che hanno speso male o comunque non hanno portato a termine altrettanti validi programmi infrastrutturali.

Tanto più grave è allarme ove si consideri che questa criticità si inserisce in quadro di accertato cambiamento climatico che viceversa richiederebbe quanto prima non solo il mantenimento delle opere realizzate ma anche nuovi cospicui finanziamenti.

E' palese infine che tenuto conto dei benefici pubblici e generali delle opere, la loro gestione non può ricadere esclusivamente sui consorziati.

Le iniziative

Il grande sforzo progettuale compiuto dal Consorzio attraverso la società di progettazione *in house* ha dato i primi sostanziosi frutti. Sono stati infatti finanziati i seguenti lavori:

- POC 2014-2020 Completamento della strada Diga Alento per oltre 16Milioni di Euro;
- FSC 2014-2020. Completamento impianto irriguo Alento - Nuovi comprensori irrigui nel bacino dell'Alento ristrutturazione, ammodernamento e completamento” - CUP E54B12000120006 per un importo di oltre 10milioni di Euro;
- FSC 2014-2020 . Diga San Giovanni per 1Milione di Euro;
- FSC 2014-2020 Dighe Carmine e Nocellito 2,625 Milioni di Euro;
- Misura 7.5.1 (ristrutturazione bar natura) €199.952,82 oltre IVA;
- Misura 16.5.1- divulgazione (progetti CISPAB e AGROBIOCILENTO) € 140.235,37 (spesa ammissibile) ed €140.237,48 (spesa ammissibile).

A settembre 2019, il Consorzio ha concluso tutte le attività di progettazione delle iniziative finanziate con il fondo di rotazione. Inoltre, attraverso la società di ingegneria *in house* ha candidato un importante progetto alle misure di sostegno dei programmi PSR 2017-2020 Misura 4.3.2 “*Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari*”. *Progetto degli interventi di “Ammodernamento dell'impianto irriguo Metoio alimentato dall'Invaso San Giovanni Corrente nel Comune di Ceraso (SA). CUP: E37B16001500004. Importo 4milioni di Euro”.*

Inoltre si è in attesa del finanziamento del progetto Misura 4.4.2 (cd muretti a secco) €620.513,35 oltre IVA;

I lavori della centrale idroelettrica del Palistro saranno ultimati entro la fine dell'anno 2019 in corso.

Il Contenzioso

Nel corso del 2018, sotto il profilo del **contenzioso tributario** si segnala che sono stati attivati complessivamente 6 giudizi di cui 4 in primo grado e 2 in appello.

Nello stesso periodo 2018 sono state emesse dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli n. 4 sentenze, tutte favorevoli al Consorzio Velia. Inoltre sono stati attivati n. 4 giudizi di cui uno al TSAP, uno al TAR, uno alla Corte di Appello di Salerno (Unieco) e uno al Tribunale di Salerno (ATI Schiavo-Culligan).

La Suprema Corte di Cassazione, con Ordinanza n.2509/2018 depositata in data 1/2/2018, ha accolto il ricorso proposto dal Consorzio avverso la Sentenza della Corte di Appello di Salerno n. 771/2012 relativamente al giudizio contro la Società UNIECO Scarl di Reggio Emilia, inerente la realizzazione del Potabilizzatore Alento.

Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale Sez. V, con Sentenza n. 5287/2018 pubblicata il 10/09/2018, ha respinto il ricorso in appello proposto dalla Soc. Scermino Costruzioni S.r.l. avverso la Sentenza del TAR Campania Sez. I di Salerno N. 2517/2014, relativamente ai lavori di ammodernamento impianti irrigui del Velia 1° stralcio, appaltati all'ATI Impec Costruzioni S.p.A. .

Il Bilancio Consuntivo 2018

I centri di costo primari, come è noto, sono costituiti dai diversi servizi istituzionali di base resi dal Consorzio:

- 1) il servizio di scolo delle acque, di difesa idraulica e di presidio idrogeologico (attività di bonifica e di tutela del suolo);
- 2) il servizio di distribuzione d'acqua ad uso irriguo.

Oltre alle suddette attività istituzionali, il Consorzio svolge altri servizi (fornitura d'acqua grezza per usi civili non potabili, lavori in economia eseguiti in amministrazione diretta, gestione canoni di fitti, ecc.) i cui rimborsi sono detratti interamente dalle spese messe a carico della contribuenza, e sono addebitati esclusivamente sui diretti interessati e riscossi come assoggettati all'imposta sul valore aggiunto.

Il Piano di gestione, detraendo dal totale delle spese sostenute dal Consorzio le entrate derivanti dalle altre voci, determina annualmente la quota di spesa da ripartire sulla proprietà consorziata tramite l'applicazione del Piano di classifica e il ruolo.

Sono stati emessi i ruoli di bonifica 2016 e 2017 e si può dire conclusa la fase di rodaggio dell'applicazione del nuovo Piano di Classifica. Si prevede di emettere i ruoli 2018, 2019 e 2020 rispettivamente a gennaio 2020, settembre 2020 ed aprile 2021 recuperando il ritardo accumulato (il 2016 è stato emesso a settembre 2018) e allineando l'emissione con l'approvazione del relativo bilancio, come di prassi. Per quanto attiene la riscossione si registrano risultati soddisfacenti per gli incassi sugli avvisi bonari delle quote più basse inferiori a 100 euro, non altrettanto per le quote superiori a 1000 euro che rappresentano oltre il 40% del ruolo. Trattasi per la maggior di enti quali la Provincia ed i Comuni ma anche di società come ANAS, ENEL e TERNA.

La finanziaria 2019 ha eliminato le quote inferiori a 1.000,00 fino all'anno 2010 in gestione ai concessionari comportando una perdita per il Consorzio di oltre 1/4 di milione di euro. Con l'ANBI, l'associazioni di categoria, si stanno approntando azioni di contrasto contro un tale abuso.

Purtroppo anche gli incassi delle quote consortili relative ai consumi di acqua registrano criticità sebbene le tariffe sia rimaste ferme. Sono state purtroppo adottate drastiche misure per recuperare i crediti fino alla interruzione dell'erogazione.

Passando all'esame del bilancio 2018, le note che seguono costituiscono un commento alle principali dinamiche che trovano riscontro nei prospetti di bilancio presentati alla vostra attenzione per l'approvazione.

I costi e ricavi dell'esercizio ammontano ad €1.737.692 per cui il bilancio consuntivo del Consorzio per il 2018 registra un "pareggio di esercizio".

Nel dettaglio che segue si illustrano le principali fonti di ricavi e di costi.

RICAVI	Importi parziali	Importi	Incidenza
- Ruoli ordinari di contribuzione bonifica		€ 1.005.780	58%
<i>Ruoli ordinari di contribuzione agricola</i>	€ 313.719		
<i>Ruoli ordinari di contribuzione extragricola</i>	€ 240.000		
<i>Ruoli ordinari per servizi d'irrigazione</i>	€ 452.061		
<i>Contributo Allacciamento</i>		€ 18.230	1%
- Fitti Attivi		€ 79.419	5%
- Contributo Regionale		€ 179.249	10%
Energia	€ 179.249		
<i>Manutenzione</i>			
- Altri Ricavi		€ 107.580	6%
- Proventi Diversi		€ 290.000	17%
Rimborso S.G.		€ 8.136	1%
Sopravvenienze e Interessi Attivi		€ 49.298	2%
Totale Ricavi		€ 1.737.692	

Si conferma la peculiarità del Consorzio Velia consistente nel fatto che i ruoli di contribuzione sono al 59% dei ricavi.

COSTI	Importi	%
Personale dipendente	€ 702.751	40%
Operai avventizi	€ 234.792	14%
Costi della Produzione	€ 485.170	28%
Altri Costi (sopravvenienze, interessi)	€ 46.752	3%
Imposte	€ 92.053	5%
Tasse e concessioni	€ 65.461	4%
Funzionamento organi	€ 52.255	3%
Ammortamenti	€ 2.495	0,14%
Svalutazioni	€ 55.963	3,23%
Totale Costi	€ 1.737.692	

Si rappresenta che il costo del personale fisso è il 40% del totale e che le spese di funzionamento degli organi (Presidente, Consiglieri, Collegio Revisori) sono contenute al 3% dei costi annui.

Nei prospetti che seguono si espongono, in modo riclassificato, i dati patrimoniali economici e finanziari più significativi del bilancio consuntivo 2018, la cui analisi fornisce indicazioni sulle scelte operate dall'Amministrazione e osservazioni sull'andamento economico-finanziario che consentono di individuare le linee principali di tendenza dell'attività gestionale del Consorzio che grazie all'alto standard mantenuto dall'ente ha raggiunto un risultato positivo della gestione amministrativa/ordinaria pari ad Euro **89.507,00**:

Stato Patrimoniale	Previsionale 2018	Consuntivo 2018
Attivo	8.985.832	12.369.332
Passivo	8.017.717	12.357.701
Patrimonio netto	968.115	11.631
Utile di esercizio		

Conto Economico	Previsionale 2018	Consuntivo 2018
Valore della Produzione	1.899.136	1.688.395
Costi della Produzione	1.783.173	1.598.888
Gestione Amministrativa	115.963	89.507
Proventi e oneri finanziari	-987	-237
Rettifiche di valore att.finanz	-	-
Gestione Finanziaria	-987	-237
Proventi e oneri straordinarie		2.783
Gestione Straordinaria	-	2.783
Risultato prima delle imposte	114.976	92.053
Imposte sul reddito dell'esercizio	114.976	92.053
Risultato di esercizio = Utile di esercizio		

La situazione di cassa presenta un saldo negativo al 31/12/2018 di € **-129.200,68** che coincide con il saldo del conto del tesoriere relativamente alla gestione ordinaria:

Reversali / Incassi - 2018	2.578.130,45
Mandati / Pagamenti - 2018	2.557.948,76
Saldo finale Incassi e Pagamenti 2018	20.181,69
Saldo iniziale di cassa al 01/01/2018	-149.382,37
Saldo Finale cassa al 31/12/2018	-129.200,68

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sono indicati nell'elenco che segue.

- Finanziamento del progetto di completamento e ammodernamento dell'impianto irriguo Alento per 10 milioni di Euro;

- Finanziamento del completamento della strada per Diga Alento-Stio per 16Milioni di Euro;
- Completamento della progettazione del primo lotto della Parkway.

Prignano Cilento, novembre 2019



Il Presidente

Eni Franco